

DEXELANCE

POLITICA DI DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2024

1.	PREMESSA.....	3
2.	DEFINIZIONI.....	3
3.	FINALITÀ DEL DOCUMENTO ED OGGETTO.....	4
3.1.	Obiettivi.....	4
3.2.	Canali di comunicazione.....	4
3.2.1.	Assemblea degli Azionisti.....	4
3.2.2.	Sito istituzionale.....	5
3.2.3.	Incontri e dialogo con azionisti e comunità finanziaria.....	6
3.3.	Principi generali.....	6
3.4.	Oggetto del Dialogo.....	6
4.	COMPETENZE ED INTERLOCUZIONI.....	7
4.1.	I soggetti coinvolti nel Dialogo.....	7
4.2.	Il Consiglio di Amministrazione.....	7
4.3.	Il Presidente e CEO.....	8
4.4.	L'Amministratore Esecutivo.....	9
4.5.	Investor Relations.....	9
5.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO.....	10
5.1.	Richiesta di attivazione del Dialogo da parte di Azionisti e Stakeholders Rilevanti.....	10
5.2.	Criteri di valutazione della richiesta di attivazione del Dialogo.....	10
5.3.	Accoglimento/rifiuto della richiesta di Dialogo e modalità di svolgimento dello stesso.....	11
5.4.	Limitazioni all'informativa fornita nel corso del Dialogo.....	12
5.5.	Tempistiche.....	12
6.	AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA.....	12

1. PREMESSA

Dexelance S.p.A. (la "Società") promuove la comunicazione continua con i propri Azionisti e con gli altri Stakeholders Rilevanti al fine di sviluppare e consolidare un dialogo aperto e costruttivo con questi ultimi e di favorire la comprensione delle reciproche prospettive e con essa il successo sostenibile e la creazione di valore a medio-lungo termine.

In particolare, la ricerca proattiva di un'interazione bidirezionale tra la Società e i suoi Azionisti e gli altri Stakeholders Rilevanti è ritenuta fondamentale:

- (a) per aiutare il Consiglio di Amministrazione a conoscere le opinioni e le aspettative degli Azionisti sulle tematiche attinenti alla *corporate governance*, alla sostenibilità sociale e ambientale e con riguardo alle strategie di sviluppo nell'ottica del successo sostenibile della Società, in modo da poterne tenere conto nell'espletamento dei propri compiti;
- (b) per stabilire e mantenere canali di dialogo e di partecipazione aggiuntivi rispetto all'Assemblea dei Soci che, fermi restando i poteri degli Azionisti in tale sede, consentano di favorire un effettivo coinvolgimento degli Azionisti nella vita della Società;
- (c) per aumentare il livello di comprensione da parte degli Azionisti e della generalità degli investitori sulla strategia della Società e del *management*, sui risultati conseguiti e su ogni aspetto, di carattere finanziario e non finanziario, rilevante ai fini delle scelte di investimento e del consapevole esercizio dei diritti dei Soci;
- (d) per migliorare costantemente l'approccio della Società alle tematiche attinenti alla sostenibilità sia con riferimento al *business* sia per quanto riguarda gli aspetti di *Corporate Social Responsibility*.

In considerazione di ciò e di quanto previsto dal principio IV e dalla raccomandazione 3 dell'art. 1 del Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e CEO, d'intesa con l'Amministratore Esecutivo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, ha approvato nella riunione del 9 settembre 2024 la presente politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri Stakeholders Rilevanti (la "Politica").

2. DEFINIZIONI

"**Amministratore Esecutivo**" indica l'Amministratore Esecutivo della Società tempo per tempo in carica.

"**Amministratori**" indica gli amministratori della Società.

"**Azionisti**" o "**Soci**" indica i titolari delle azioni della Società.

"**Codice di Corporate Governance**" si intende il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e dall'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni).

"**Consiglio di Amministrazione**" indica il consiglio di amministrazione della Società.

"**Dialogo**" si intende il dialogo instauratosi tra gli Azionisti e gli altri Stakeholders Rilevanti, da un lato, e la Società, dall'altro lato, secondo quanto disposto dalla presente Politica.

“**Informazioni Sensibili**” si intendono le informazioni privilegiate ai sensi della Legge e/o le informazioni per cui sia stata aperta una *relevant information list* e/o le informazioni che in ogni caso potrebbero assumere i connotati di informazione privilegiata e/o le informazioni che per natura ovvero per obblighi legali o contrattuali hanno natura confidenziale.

“**Investor Relations**” indica la funzione aziendale dedicata ai rapporti e al Dialogo con gli Azionisti, gli Stakeholders Rilevanti e con la comunità finanziaria.

“**Investor Relations Manager**” indica il responsabile della funzione Investor Relations della Società.

“**Legge**” indica qualunque legge, regolamento, decreto, direttiva, convenzione, sia essa nazionale, internazionale o comunitaria.

“**Politica**” indica il presente documento che recepisce la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e con gli altri Stakeholders Rilevanti approvata dal Consiglio di Amministrazione.

“**Presidente e CEO**” indica il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer* della Società tempo per tempo in carica.

“**Società**” indica Dexelance S.p.A., con sede legale in Milano (MI) Corso Venezia 29, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con il numero 09008930969.

“**Stakeholders Rilevanti**” indica gli investitori attuali e potenziali nella Società, ivi espressamente inclusi i sottoscrittori di obbligazioni e i portatori di *warrant* emessi dalla Società.

“**TUF**” si intende il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (Testo Unico della Finanza).

3. FINALITÀ DEL DOCUMENTO ED OGGETTO

3.1. Obiettivi

La presente Politica ha l'obiettivo di favorire il Dialogo coinvolgendo gli Azionisti e gli altri Stakeholders Rilevanti in processi di *engagement* per ascoltarne proposte ed opinioni e fornire le conseguenti risposte e chiarimenti.

Con il presente documento si intende pertanto descrivere ed individuare (i) i soggetti della Società competenti a gestire il Dialogo nonché (ii) l'oggetto, le modalità e le tempistiche del Dialogo.

Si precisa inoltre che la presente Politica non è rivolta a quei soggetti che, in quanto fornitori o altri portatori di interesse, abbiano interessi diversi dal perseguimento di un investimento, attuale o potenziale, nella Società.

3.2. Canali di comunicazione

3.2.1. Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee della Società, anche attraverso l'intervento esclusivo di un rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

Al fine di garantire un'adeguata informativa ai propri Azionisti, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) mette a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società, e con le altre modalità previste dalla normativa regolamentare applicabile, una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno, fornendo informazioni chiare, complete ed esaustive per consentire agli Azionisti di esercitare con consapevolezza il diritto di voto, e l'ulteriore documentazione assembleare;
- (ii) definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, anche per il caso in cui la Società decidesse di avvalersi dell'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del TUF, le modalità per l'intervento ed il voto in Assemblea, mettendo anche a disposizione sul sito *internet* della Società un apposito modulo di delega;
- (iii) anche per il caso in cui la Società decidesse di avvalersi dell'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del TUF, definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità e ogni informazione utile per l'esercizio del diritto degli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare o di presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nonché le modalità ed ogni informazione utile per l'esercizio del diritto degli Azionisti di presentare proposte individuali di delibera sui punti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF;
- (iv) definisce ed illustra in maniera chiara nell'avviso di convocazione dell'Assemblea le modalità e ogni informazione utile per l'esercizio del diritto degli Azionisti di proporre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, anche per il caso in cui la Società decidesse di avvalersi dell'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del TUF.

Per assicurare il buon funzionamento delle riunioni assembleari e tutelare la libera partecipazione di coloro a cui spetta il diritto di voto, la Società ha adottato anche il regolamento assembleare che regola tra l'altro: (i) la costituzione dell'assemblea; (ii) l'intervento, la partecipazione e l'assistenza in Assemblea; (iii) la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno; e (iv) le modalità di voto. Il regolamento assembleare è messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società, all'interno della sezione "Assemblea degli Azionisti".

La Società si impegna a fornire riscontro alle domande pervenute nei modi e nei termini di legge.

3.2.2. Sito istituzionale

Le informazioni che devono essere diffuse in adempimento di obblighi normativi – quali i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure e i codici – o che vengano redatte su base volontaria al fine di migliorare il processo di comunicazione, sono pubblicate sul sito *internet* della Società. La sezione "Investors" del sito contiene tutta la documentazione necessaria per una efficace comunicazione finanziaria. Sono messi a disposizione in questa sezione i bilanci e le relazioni relativi alla Società, con i relativi dati di sintesi, il calendario aggiornato degli eventi societari, le informazioni sull'andamento delle quotazioni e i contatti degli analisti finanziari che coprono la Società, il materiale utilizzato negli incontri con la comunità finanziaria oltre che i comunicati stampa, ivi inclusi quelli relativi a informazioni privilegiate. Nella sezione "Assemblea degli Azionisti" sono messi a disposizione, tra l'altro, lo statuto e il regolamento assembleare, mentre nella sezione "Documenti e procedure" sono messi a disposizione la procedura in tema di operazioni con parti correlate, la procedura di *internal dealing*, la procedura in materia di informazioni privilegiate, i patti parasociali, il modello organizzativo di cui al d.lgs. 231 del 2001 e il codice etico.

3.2.3. Incontri e dialogo con azionisti e comunità finanziaria

L'interlocuzione tra la Società e il mercato si realizza anche attraverso (i) le richieste di chiarimento indirizzate alla funzione Investor Relations per il tramite dell'indirizzo investors@dexelance.com reperibile alla sezione "Investors" del sito e che, pertanto, non consistano nella richiesta di una diretta interazione con membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) incontri bilaterali (esponenti della Società da una parte e rappresentanti di un solo specifico Azionista e/o Stakeholder Rilevante dall'altra) o collettivi (esponenti della Società, da una parte, e i rappresentanti di più Azionisti e/o Stakeholders Rilevanti, dall'altra) che vengono di norma organizzati e gestiti, nel corso dell'esercizio, nel quadro delle attività affidate al Presidente e CEO e/o all'Amministratore Esecutivo e del ruolo di rappresentanza anche in materia di rapporti istituzionali pertinenti alla carica, ivi inclusi gli incontri diretti con la comunità finanziaria organizzati dalla Società, tra cui incontri con analisti, *roadshow*, incontri con investitori, nonché conferenze in Italia, all'estero o in modalità virtuale; (iii) le *conference call*, in particolare quelle dedicate alla presentazione dei risultati periodici e annuali e ad altri importanti momenti di comunicazione rivolti alla comunità finanziaria; (iv) gli *Investor Day*, eventualmente organizzati su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti.

3.3. Principi generali

Il Dialogo si svolge in conformità ai seguenti principi:

- (a) trasparenza: le informazioni a cui sarà dato accesso tramite le procedure di *engagement* previste dal presente documento dovranno essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti, così rendendo possibile agli Azionisti e agli Stakeholders Rilevanti di ottenere una rappresentazione corretta dell'andamento della Società;
- (b) parità di trattamento: il Dialogo verrà svolto perseguendo la piena parità di trattamento degli Azionisti e degli Stakeholders Rilevanti fermo restando che la Società potrà adottare modalità di attuazione del Dialogo diversificate a seconda delle diverse categorie di Azionisti e di Stakeholders Rilevanti. In tale ultimo caso sarà garantita in ogni caso omogeneità di trattamento per soggetti portatori di interessi omogenei;
- (c) tempestività: la Società si impegna affinché le informazioni rese disponibili agli Azionisti e agli Stakeholders Rilevanti nonché ogni forma di riscontro alle richieste di questi ultimi siano fornite in tempi adeguati in relazione alla normativa vigente e alle esigenze operative della Società;
- (d) compliance: la Società rispetta le disposizioni di Legge di tempo in tempo applicabili, ivi incluse quelle in materia di gestione di Informazioni Sensibili e in materia di *market abuse*, e così anche le norme e le *policy* interne alla Società, assicurando in ogni caso l'applicazione dei principi di collaborazione e trasparenza con le autorità e con ogni amministrazione competente.

3.4. Oggetto del Dialogo

Sono oggetto della presente Politica le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società e, in particolare:

- (i) il sistema di governo societario, ivi incluso il piano di successione del Presidente e CEO e dell'Amministratore Esecutivo e procedure per la successione del *top management*, ove presenti;
- (ii) le proposte di modifica dello statuto;

- (iii) la nomina e la composizione degli organi sociali (inclusi i comitati endoconsiliari), anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi;
- (iv) la politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (v) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento all'informativa finanziaria;
- (vi) le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità;
- (vii) tematiche riguardanti la strategia aziendale, con particolare riferimento all'andamento del *business* e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo;
- (viii) le operazioni annunciate o già realizzate dalla Società e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la capogruppo, incluse operazioni sul capitale e/o su azioni proprie, operazioni di fusione, acquisizione e altre operazioni straordinarie, nonché le operazioni annunciate o poste in essere con parti correlate;
- (ix) la partecipazione della Società a *conference* o l'organizzazione di eventi, *roadshow*, incontri e *conference call* con investitori istituzionali, Azionisti e Stakeholders Rilevanti;
- (x) gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive della Società e/o sulla sua reputazione;
- (xi) l'adozione di atti rientranti nell'ambito dell'art. 104 TUF.

Al riguardo, per maggiore chiarezza, si precisa che non ricadono nel Dialogo e non sono pertanto soggette alle previsioni della presente Politica, tutti i fatti, eventi e/o circostanze che non coinvolgono la Società nonché l'informativa disciplinata da specifiche previsioni di Legge.

4. COMPETENZE ED INTERLOCUZIONI

4.1. I soggetti coinvolti nel Dialogo

La presente sezione del documento definisce l'ambito e l'oggetto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e CEO, dell'Amministratore Esecutivo e dell'Investor Relations Manager relativamente alla gestione e allo svolgimento del Dialogo.

4.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo societario che ha funzione di indirizzo, supervisione e monitoraggio della Politica e della sua attuazione.

La predetta funzione è svolta dal Presidente e CEO, coadiuvato dall'Amministratore Esecutivo, che informa periodicamente i membri del Consiglio di Amministrazione circa le modalità con le quali è stata data attuazione alla Politica nonché circa le aspettative e le opinioni espresse dagli Azionisti e dagli Stakeholders Rilevanti nell'ambito del Dialogo. Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione adotta le decisioni ritenute opportune per promuovere e migliorare le relazioni con gli Azionisti e gli Stakeholders Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare, in ogni momento, la Politica al fine di renderla più efficace, su proposta del Presidente e CEO, formulata d'intesa con l'Amministratore Esecutivo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione monitora altresì l'applicazione della Politica in particolare in relazione ai mutamenti legislativi di tempo in tempo intervenuti e alle *best practice* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Rimane inteso che per una efficiente e coordinata gestione del Dialogo eventuali richieste di Dialogo indirizzate dagli Azionisti e/o dagli Stakeholders Rilevanti agli Amministratori saranno da questi prontamente inoltrate all'Investor Relations Manager.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della descrizione della Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Investor Relations Manager della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può in qualunque momento avocare a sé il potere di valutare e deliberare su questioni emerse dal Dialogo ritenute di particolare rilevanza e problematicità.

In ipotesi di conflitto di interesse del Presidente e CEO rispetto ai temi oggetto del Dialogo, il Consiglio di Amministrazione, all'uopo informato, valuta la sussistenza dell'interesse della Società a instaurare un Dialogo e individua, con apposita deliberazione, altri Amministratori adibiti alla gestione del Dialogo.

4.3. Il Presidente e CEO

Il Presidente e CEO, coadiuvato dall'Amministratore Esecutivo, e con il supporto di ogni altra struttura societaria competente per materia a seconda delle esigenze, gestisce operativamente il Dialogo.

Il Presidente e CEO, ai sensi di quanto previsto dalla Legge e dalle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia in ogni caso informato sullo sviluppo e sugli esiti del Dialogo.

Il Presidente e CEO propone, d'intesa con l'Amministratore Esecutivo, al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica alla presente Politica.

In particolare, il Presidente e CEO si occupa di:

- (a) esaminare la richiesta di un Azionista ovvero di uno Stakeholder Rilevante avente ad oggetto l'avvio di un Dialogo valutando se e come riscontrare tale richiesta. Il Presidente e CEO può decidere di demandare al Consiglio di Amministrazione la suddetta decisione in ogni momento;
- (b) porre in atto iniziative volte allo sviluppo del Dialogo, ivi inclusa ogni proposta di integrazione e/o modifica della Politica, assunta d'intesa con l'Amministratore Esecutivo;
- (c) individuare le modalità di effettivo svolgimento del Dialogo in termini di modalità, *format* e procedure stabilendo, a titolo esemplificativo, incontri con gli Azionisti e gli Stakeholders Rilevanti indicando il numero dei partecipanti, la cadenza temporale e le modalità di svolgimento degli stessi;
- (d) raccogliere, con l'aiuto dell'Amministratore Esecutivo, al fine di fornire un riscontro alle domande degli Azionisti e degli Stakeholders Rilevanti, le opportune informazioni dalle diverse funzioni della Società;
- (e) fornire al Consiglio di Amministrazione periodicamente l'informativa rispetto all'andamento e alle risultanze del Dialogo indicando al Consiglio di Amministrazione quali richieste di informativa e Dialogo sono state respinte e se un Azionista o uno Stakeholder Rilevante ha richiesto la partecipazione al Dialogo dell'intero Consiglio di Amministrazione o di un Amministratore non esecutivo;
- (f) proporre, d'intesa con l'Amministratore Esecutivo, modifiche e/o integrazioni della Politica;
- (g) sovrintendere alla predisposizione dei comunicati stampa, coadiuvato dall'Amministratore Esecutivo, ivi inclusi quelli attinenti all'informazione periodica e quelli relativi ad operazioni straordinarie;

- (h) garantire le più opportune misure ai fini di tutelare la riservatezza di eventuali Informazioni Sensibili oggetto del Dialogo;
- (i) delegare, qualora lo ritenga necessario e/ anche soltanto opportuno, le competenze di cui alle lett. da (a) a (h) che precedono all'Amministratore Esecutivo e/o all'Investor Relations Manager.

4.4. L'Amministratore Esecutivo

L'Amministratore Esecutivo coadiuva il Presidente e CEO nell'attuazione e nell'aggiornamento della Politica. In particolare, l'Amministratore Esecutivo si occupa di:

- (a) porre in atto iniziative volte allo sviluppo del Dialogo e all'implementazione della Politica, ivi inclusa la proposta di modifica e/o integrazione della Politica che propone al Presidente e CEO;
- (b) raccogliere, al fine di fornire un riscontro alle domande degli Azionisti e degli Stakeholders Rilevanti, le opportune informazioni dalle diverse funzioni della Società;
- (c) individuare i soggetti interni alla Società da eventualmente coinvolgere nella gestione del Dialogo;
- (d) coadiuvare il Presidente e CEO nella presentazione al Consiglio di Amministrazione della Società le proposte di approvazione e/o modifica e aggiornamento della Politica;
- (e) coadiuvare il Presidente e CEO nella predisposizione dei comunicati stampa, ivi inclusi quelli attinenti all'informazione periodica e quelli relativi ad operazioni straordinarie;
- (f) coadiuvare il Presidente e CEO nell'informativa al Consiglio di Amministrazione rispetto all'andamento e alle risultanze del Dialogo;
- (g) organizzare, con il supporto dell'Investor Relations Manager, eventi, *roadshow*, incontri e *conference call* con investitori istituzionali, Azionisti e Stakeholders Rilevanti.

4.5. Investor Relations

L'Investor Relations è la funzione aziendale della Società che si occupa dei rapporti e del Dialogo con gli Azionisti, gli Stakeholders Rilevanti e con la comunità finanziaria.

Più specificamente, l'Investor Relations Manager:

- (a) raccoglie le richieste di Azionisti e Stakeholders Rilevanti volte all'instaurazione del Dialogo e le condivide regolarmente con il Presidente e CEO per le opportune valutazioni;
- (b) si coordina con le funzioni interne della Società al fine di svolgere, a fronte di richieste pervenute, un'adeguata istruttoria volta a raccogliere le informazioni necessarie e/o opportune per rispondere agli Azionisti e Stakeholders Rilevanti;
- (c) comunica e interloquisce con Azionisti e Stakeholders Rilevanti affinché le informazioni siano fornite in maniera trasparente, costante e costruttiva;
- (d) interagisce su base continuativa con gli investitori istituzionali, nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di *rating*;

- (e) organizza, all'occorrenza, appositi incontri con Azionisti e Stakeholders Rilevanti, supportando l'Amministratore Esecutivo;
- (f) propone al Presidente e CEO eventuali iniziative volte a favorire il Dialogo;
- (g) si coordina con il Presidente e CEO al fine di coinvolgere – a seconda delle tematiche trattate – altre funzioni o altri responsabili di strutture della Società competenti in materia;
- (h) predispone *report* o altra documentazione funzionale all'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione, nonché la documentazione da utilizzare in occasione degli appositi incontri con Azionisti e Stakeholders Rilevanti, anche sulla base del materiale eventualmente raccolto presso le altre funzioni o gli altri responsabili di strutture competenti;
- (i) cura che la Politica sia resa disponibile al pubblico sul sito *internet* della Società;
- (j) cura la predisposizione delle bozze dei comunicati stampa da diffondere al pubblico nel rispetto della normativa e delle procedure interne vigenti.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO

5.1. Richiesta di attivazione del Dialogo da parte di Azionisti e Stakeholders Rilevanti

Il Dialogo tra un Azionista ovvero tra uno Stakeholder Rilevante e la Società ha luogo previa ricezione da parte della Società di una richiesta scritta da parte di un Azionista o da parte di uno Stakeholder Rilevante.

L'Azionista ovvero lo Stakeholder Rilevante che intenda dare avvio ad un Dialogo dovrà far pervenire richiesta per iscritto alla funzione Investor Relations al seguente indirizzo email: investors@dexelance.com. La richiesta dovrà necessariamente contenere:

- (a) i temi dei quali si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo e un'anticipazione dell'eventuale opinione del richiedente rispetto al tema proposto;
- (b) le ragioni per le quali si ritiene necessario dare avvio ad un Dialogo, indicando le altre forme di dialogo alle quali abbiano in precedenza partecipato e le ragioni per le quali non le abbiano ritenute sufficienti;
- (c) le modalità con cui l'Azionista o lo Stakeholder Rilevante propone di svolgere il Dialogo;
- (d) i soggetti che, per conto dell'Azionista, ovvero dello Stakeholder Rilevante che richiedono il Dialogo, hanno intenzione di partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della organizzazione dell'Azionista (ovvero dello Stakeholder Rilevante) e i relativi contatti.

L'Investor Relations Manager trasmette la richiesta al Presidente e CEO che, sentito l'Amministratore Esecutivo, valuta, caso per caso, anche con il supporto dell'Investor Relations, se accogliere la richiesta di Dialogo.

5.2. Criteri di valutazione della richiesta di attivazione del Dialogo

Per valutare se una richiesta di Dialogo debba essere accolta ovvero rigettata, e per determinarne le relative modalità di svolgimento, il Presidente e CEO tiene in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, avendo sempre come finalità il migliore interesse della Società, i seguenti criteri:

- (a) l'attinenza dei temi proposti per la trattazione nell'ambito del Dialogo rispetto alle materie Oggetto del Dialogo;
- (b) la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo e le informazioni già rese disponibili dalla Società;
- (c) il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un più o meno ampio numero di Azionisti e/o Stakeholders Rilevanti con particolari caratteristiche, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- (d) le dimensioni e le caratteristiche degli Azionisti e degli Stakeholders Rilevanti interessati dal Dialogo e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- (e) la discussione e l'esito delle votazioni nelle precedenti Assemblee;
- (f) la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, degli Azionisti ovvero degli Stakeholders Rilevanti nei confronti della Società;
- (g) l'effettiva rilevanza del Dialogo, la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine e la possibilità di stabilire un Dialogo costruttivo;
- (h) il prevedibile approccio degli Azionisti e degli Stakeholders Rilevanti rispetto alle materie oggetto di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli azionisti istituzionali e dai gestori di attivi.

In relazione a temi controversi - ivi inclusa l'ipotesi di conflitto d'interessi del Presidente e CEO rispetto al tema oggetto della richiesta di Dialogo e quella di operazioni con parti correlate - o comunque nel caso in cui lo ritenga necessario od opportuno, il Presidente e CEO può sottoporre la decisione in merito all'accoglimento o meno di una richiesta di Dialogo al Consiglio di Amministrazione.

5.3. Accoglimento/rifiuto della richiesta di Dialogo e modalità di svolgimento dello stesso

Quando l'Investor Relations Manager riceve una richiesta di Dialogo ne dà pronta comunicazione al Presidente e CEO della Società.

Il Presidente e CEO, sulla base dei criteri di cui al paragrafo che precede, valuta se accogliere ovvero rigettare la richiesta di Dialogo pervenuta da un Azionista o da uno Stakeholder Rilevante.

Ove il Presidente e CEO intenda rigettare una richiesta di Dialogo deve istruire la funzione Investor Relations affinché comunichi per iscritto ai richiedenti il rifiuto, indicando, se del caso, anche le ragioni di detto rifiuto, individuate anche in base ai fattori sopra elencati ed informarne il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione consiliare utile a seguito del rigetto.

Se un Amministratore dovesse ricevere direttamente una richiesta di Dialogo, questi ne darà pronta comunicazione all'Investor Relations Manager che ne informerà il Presidente e CEO.

Il Dialogo avviene secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Presidente e CEO anche eventualmente mediante l'organizzazione di incontri *one-way* (prevedendo che siano solo gli Azionisti ovvero gli Stakeholders Rilevanti a esporre agli Amministratori la loro visione su specifiche questioni) ovvero *two-way* (prevedendo quindi uno scambio di idee e di informazioni tra Amministratori e Azionisti e Stakeholders Rilevanti), in forma bilaterale (prevedendo la partecipazione agli incontri di un solo Azionista o Stakeholder Rilevante per volta) o in forma collettiva. A tali incontri potranno partecipare secondo quanto deciso dal Presidente e CEO anche

uno o più Amministratori della Società e, ove necessario, le competenti funzioni aziendali ed eventuali *advisor* della Società.

Il Presidente e CEO può altresì proporre a uno o più Azionisti e/o Stakeholders Rilevanti incontri di *engagement*, anche in via telematica, per discutere di uno o più argomenti di interesse per la Società.

Nel corso dell'incontro possono essere trattate esclusivamente le tematiche indicate dagli Azionisti e/o dagli Stakeholders Rilevanti nella richiesta fatta pervenire alla Società e accolta dalla Società. Ove siano introdotti ulteriori tematiche, l'incontro può essere sospeso, ai fini di svolgere ogni più opportuno approfondimento ovvero terminato, senza alcun obbligo di proseguire il Dialogo.

5.4. Limitazioni all'informativa fornita nel corso del Dialogo

Le informazioni fornite al richiedente saranno rese nei limiti e nel rispetto della normativa applicabile, ivi inclusa la normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate nonché dei principi che disciplinano l'informazione selettiva. In particolare, la Società si astiene dal divulgare nel corso del Dialogo informazioni privilegiate o che siano suscettibili di divenire tali e tiene conto della circostanza che alcune informazioni, ivi comprese informazioni la cui diffusione potrebbe ledere l'interesse sociale, possano essere, per loro natura o per via di obblighi contrattuali, di natura comunque confidenziale.

Ogni Azionista e Stakeholder Rilevante che sia in possesso di informazioni privilegiate prima dello svolgimento del Dialogo, in qualunque modalità esso si svolga, è tenuto ad astenersi dalla partecipazione allo stesso. Allo stesso modo, ogni Azionista e Stakeholder Rilevante che, sulla base di informazioni precedentemente ricevute e/o di informazioni apprese nel corso di svolgimento del Dialogo, dovesse venire a conoscenza di informazioni privilegiate, è tenuto ad interrompere il Dialogo.

Gli Azionisti e Stakeholders Rilevanti rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di legge o che sia lesivo degli interessi della Società o di terzi.

5.5. Tempistiche

In linea con la *best practice* di mercato, la Società applica un *closed period* della durata di 30 (trenta) giorni prima della pubblicazione dei risultati economico-finanziari annuali, semestrali e trimestrali. Durante questo periodo la Società non commenta e non fornisce indicazioni relativamente agli imminenti risultati, *performance* o prospettive future.

6. AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA

La presente Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e CEO, d'intesa con l'Amministratore Esecutivo e previo parere del Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, e verrà aggiornata di volta in volta al fine di renderla conforme alle norme tempo per tempo vigenti nonché per allinearla alle *best practice*.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari conterrà una descrizione sintetica della Politica, delle modalità con le quali la medesima è stata attuata nonché degli sviluppi e delle risultanze dei più significativi Dialoghi intervenuti nel corso dell'anno.

La presente Politica è modificata e/o integrata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e CEO, formulata d'intesa con l'Amministratore Esecutivo, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, avuto riguardo alle *best practice* e ai principi tempo per tempo vigenti nonché in considerazione della prassi applicativa e di eventuali normative rilevanti, che ne darà informazione e al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta consiliare utile a tale fine, quando è necessario:

- (a) aggiornare il documento in relazione alle Leggi applicabili, alle *best practice*, ovvero ad indicazioni pervenute dalle autorità di vigilanza, senza che una tale modifica abbia impatto sostanziale sui processi previsti dalla presente Politica;
- (b) modificare il documento con interventi di natura formale e non sostanziale.